

Inaugurata dal ministro Adolfo Urso, è la seconda in Puglia dopo quella di Taranto

DATA STAMPA 6901

DATA STAMPA 6901

A Bari la Casa del made in Italy

L'obiettivo è di portarla in tutte le manifestazioni fieristiche

Al taglio del nastro, oltre a Urso, erano presenti, il sottosegretario alla Salute, Marcello Gemmato, il governatore pugliese di centrosinistra, Michele Emiliano, e il candidato del centrodestra alle ormai prossime elezioni regionali, Luigi Lobuono

DI FILIPPO MERLI

In Puglia la scena si era già vista. Era il luglio del 2024 quando il ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso**, aveva inaugurato la *Casa del Made in Italy* di Taranto. La cerimonia si è ripetuta lo scorso venerdì, quando lo stesso Urso ha tagliato il nastro della *Casa del Made in Italy* di Bari, che diventa dunque la seconda sul territorio pugliese.

La nuova struttura barese nasce con l'obiettivo di rafforzare il raccordo tra istituzioni e mondo produttivo, offrendo un servizio in grado di valorizzare le eccellenze locali e di sostenere la competitività delle aziende sui vari mercati attraverso strumenti e incentivi nazionali, regionali ed europei.

Bari si aggiunge alle altre città già coinvolte nel progetto delle Case del Made in Italy, sportelli di informazione e orientamento sugli incentivi e le misure messe in campo dal governo a sostegno delle imprese e delle categorie economiche del territorio, contribuendo a rendere sempre più capillare l'azione del Mimit (per l'occasione è stato anche realizzato un particolare annullo filatelico di Bari).

Al taglio del nastro, oltre a Urso, erano presenti, tra gli altri, il sottosegretario alla Salute, Marcello Gemmato, il governatore pugliese di centrosinistra, Michele Emiliano, e il candidato del centrodestra alle elezioni regionali, Luigi Lobuono. «Con la Casa del Made in Italy di Bari diamo un segnale concreto di attenzione verso il Mezzogiorno e le sue imprese», ha spiegato Urso. «Si tratta di un presidio che rafforzerà il legame tra istituzioni, imprese e territori, promuovendo le eccellenze del territorio a supporto della crescita e dell'internazionalizzazione del nostro sistema economico».

«La Regione Puglia, attraverso il Dipartimento dello sviluppo economico e Puglia Sviluppo, in questi anni ha mantenuto saldo e proficuo il rapporto col mondo delle imprese»,

ha sottolineato Emiliano. «Oggi è la terza regione italiana per incremento del Pil nel periodo post Covid, un risultato che premia la qualità delle misure e delle politiche attuate, frutto di una strategia condivisa e di un lavoro costante a sostegno del sistema produttivo».

«Questo dialogo continuo rappresenta uno dei pilastri del nostro modello di crescita e rende ancora più preziosa la possibilità di ampliare il confronto col governo», ha aggiunto il governatore pugliese. «Ringrazio il ministro Urso e guardiamo con grande interesse all'apertura delle Case del Made in Italy, che potranno contribuire ulteriormente a valorizzare le imprese pugliesi e a rafforzarne la presenza sui mercati internazionali. Mi auguro che nei prossimi anni la Fiera del Levante torni a essere un appuntamento di forte partecipazione anche per il governo, perché per la Puglia si tratta di un evento dal profondo valore simbolico».

La Casa del Made in Italy sarà presente anche in due fiere del Nord Italia (Milano e Padova), ma l'obiettivo del protocollo è di portarla in tutte le manifestazioni fieristiche di livello del paese, quindi anche alla Fiera del Levante di Bari.

— © Riproduzione riservata —





Il momento dell'inaugurazione della casa del Made in Italy a Bari